

Saluto del Presidente del Consiglio di Stato Paolo Beltraminelli
ai festeggiamenti per il 25. del Centro Svizzero di Calcolo Scientifico
Lugano, 19 ottobre 2016

– *Fa stato il discorso orale* –

Gentili signore, Egregi signori

È per me un grande piacere essere qui con voi per festeggiare il 25esimo anniversario della nascita del Centro Svizzero di Calcolo scientifico.

Allow me a few words in English: it's a great pleasure and an honour to be able to celebrate with you the 25th anniversary of the Swiss National Supercomputing Centre. This recurrence can only make us proud. We have been able to meet the challenge entrusted to us by the Confederation and the Swiss Federal Institute of Technology of Zurich, with the first facility in Manno and with the new venue in Cornaredo, whose beauty we have fully admired today.

The Swiss National Supercomputing Centre was born 25 years ago, not without much discussion at both the federal and the cantonal level. At the end of the 80s, there was a need of the proper location for the supercomputers required for the university-based research and for the Federal Institutes of Technology. Both Zurich and Lausanne were interested in hosting the new centre. However, that would create conflicts between the ideal of an open centre and the resulting internal use of the Institutes. So Ticino became the perfect solution.

È stata una scelta coraggiosa. It has been a bold choice, in a culturally and linguistically different region, but nonetheless able with its peculiarities to give its important contribution to the creation of the Centre.

This connection with Ticino began a long time ago. It started from one of our most relevant fellow citizen: Stefano Franscini. Franscini worked to create the ETH and this institute chose Ticino to host the Centre, a sort of return for Ticino's contribution to the swiss academic community.

La scelta di creare in Ticino il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico si è poi rivelata un vero e proprio volano per lo sviluppo Universitario ticinese. La fondazione dell'Università della Svizzera Italiana e della Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana, rispettivamente nel 1996 e nel 1997, ha dato vita a un nuovo polo di ricerca, arricchendo il mondo accademico svizzero.

Pensando al futuro non possiamo che ricordare le parole espresse dal Consigliere federale Alain Berset all'inaugurazione del nuovo centro di Cornaredo; "L'investimento in questa infrastruttura rappresenta un impegno a lungo termine per la ricerca di punta e rientra in una politica di formazione e di ricerca che intende fornire un contributo duraturo per il bene del Paese".

Impegno a lungo termine che continuerà dunque ancora per molto tempo. Gli ultimi 25 anni testimoniano quanto il Centro Svizzero di Calcolo scientifico sia diventato fondamentale per il mondo della ricerca Svizzera e per l'industria tecnologica del nostro paese. Un polo della ricerca competitivo a livello mondiale che, grazie al supercomputer "Piz Daint", risulta al 6° posto tra i dieci computer più potenti al mondo.

Un'infrastruttura sofisticata, concepita secondo criteri di flessibilità e sostenibilità ecologica, che lo rende uno dei centri di calcolo energeticamente più efficienti ed ecologicamente più sostenibili al mondo.

Voglio ringraziare anche la Città di Lugano per l'impegno nella realizzazione del sistema di raffreddamento, a cui ho partecipato in qualità di Municipale e ingegnere. Un sistema innovativo, ecologico e visionario che sfrutta questa straordinaria risorsa naturale a chilometro zero (anzi, per la precisione a 1.700 metri) che è l'acqua del lago e permetterà di portare acqua calda all'interno degli edifici del nuovo Quartiere di Cornaredo.

Un'opera di raffreddamento essenziale per l'efficacia dei super computer e non solo: a volte anche per la politica un buon sistema di raffreddamento, soprattutto in questo periodo, potrebbe risultare molto utile.

Tornando seri e rivolti al futuro posso concludere affermando che in Ticino abbiamo vissuto e viviamo una serie di collaborazioni passate, presenti e che continueranno e si rafforzeranno nel futuro del panorama accademico svizzero.

Dunque Ticino terra di ricerca e innovazione che, grazie agli istituti universitari e di ricerca universitaria, potrà continuare con vigore su questa strada e aumentare la propria importanza a livello svizzero, europeo e mondiale. L'attrattività della nostra regione è già dimostrata dalle numerose aziende di precisione e alta tecnologia che hanno scelto come casa il nostro territorio e testimoniano al meglio l'eccellenza ticinese e svizzera.

Il Ticino ringrazia la Confederazione e il Politecnico, che 25 anni fa, hanno avuto il coraggio di includere la cosiddetta *Terza Svizzera* nel circuito dell'alta ricerca e del mondo universitario. Uno spirito collaborativo tra diverse regioni linguistiche, tipico del nostro essere svizzeri, che ci ha permesso negli anni di raggiungere eccellenti risultati. Il Centro Svizzero di Calcolo Scientifico ne è un perfetto esempio.

Grazie per l'attenzione e buona continuazione.

Thank you.

Paolo Beltraminelli
Presidente del Consiglio di Stato
Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità